

STUDIO LEGALE
Avv. Francesco Antonio PINTO
Patrocinante in Cassazione
C.da Ralla snc, 87064 Corigliano - Rossano (CS)
TEL: 360856147 - E-MAIL: francescopinto1949@gmail.com
PEC: francescoantonio.pinto@avvocatirossano.legalmail.it

Chiar.ma Dott.ssa Graziella Rosalia Guida

I Sez. Pen.

Tribunale di Salerno

prot.tribunale.salerno@giustiziacert.it

Chiar.mo Sig. Procuratore della Repubblica

Tribunale di Salerno

prot.procura.salerno@giustiziacert.it

ricezioneatti.procura.salerno@giustiziacert.it

Proc. pen. n. 1930/17 RGNR – n. 7055/17 RGIP a carico di Pinto Francesco Antonio, Giudice di Pace Coordinatore del Mandamento di Montalto Uffugo (all'epoca dei fatti).

Reato contestato: art. 595 c.p., per avere riportato nella memoria depositata al Consiglio Giudiziario di Catanzaro e pubblicata sul sito internet www.avvocatopinto.it:

“non sono un delinquente per i seguenti ordini di motivi:

a) non ho fatto politica e neppure ho mai chiesto consensi elettorali a “don” Gaspare Cuntrera ed ai soggetti del suo entourage;

a) non sono mai stato il referente della famiglia Cuntrera;

b) non ho mai partecipato alle riunioni della famiglia Cuntrera nelle varie località del mondo;

c) non sono quell’Avvocato che usufruiva della “scorta” agli incontri presso l’Isola Margarita e Caracas (Venezuela);

e) non sono l’Avvocato (di altra realtà territoriale) presente davanti alla barberia di Corigliano Calabro Stazione, mentre Luigi Lanzillotta veniva eliminato con modalità tipo Chicago anni trenta”.

Parte offesa – querelante:

Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo (CS), identificatosi in quell' "avvocato sconosciuto".

Oggetto:

- **Citazione diretta a giudizio, con errata indicazione del difensore.**
 - **Nullità insanabile delle incombenze ex art. 415bis c.p.p., per violazione del diritto di difesa.**
 - **Improcedibilità per violazione dei termini per la proposizione della querela.**
 - **Reato impossibile ex art. 49 c.p.**
 - **Istanza per la declaratoria ex art. 129 - 469 c.p.p.**
 - **Danni conseguenti all'illegittima iscrizione nel registro notizie di reato.**
- MANCATO RISCONTRO ALL'ISTANZA EX ART. 129 – 469 C.P.P., datata 19-06-2019 (pervenuta in formato cartaceo in data 01-07-2019) e reiterata in data 22-07-2019.**

Chiar.ma Dott.ssa Guida,

in data **19-06-2019**, inoltravo istanza ex art. 129 - 469 c.p.p., relativamente al procedimento individuato in epigrafe (all. a).

In data **26-06-2019**, inviavo la succitata istanza in formato cartaceo e spedita con raccomandata a.r., pervenuta in data **01-07-2019** (all. b).

In data **22-07-2019**, ho chiesto un riscontro alla succitata istanza, evidenziando che l'accoglimento pone fine allo "**stillicidio**" e **stalking processuale** (all. c).

Evidenziavo, altresì, che, in ipotesi di rigetto, il codice di rito mi consente di compulsare le azioni di rito presso gli Organismi Istituzionali Nazionali e Sovranazionali.

Le evidenzio, per mera completezza, che non è condivisibile la dichiarazione resa dall'Avv. Caracciolo Pietro, Sindaco di Montalto Uffugo, al Sovrintendente Capo della Polizia di Stato di Cosenza Dott. Franco Adduca, di cui ne sono venute a conoscenza in sede di rilascio copie del fascicolo d'Ufficio.

Inoltre, le risultanze del Dott. Catalano Fabio: *Agli atti di quest'Ufficio non risulta che il Pinto Antonio Francesco sia stato coinvolto in fatti intimidatori o ritorsivi di matrice mafiosa e/o ndranghetista nè che nel comune di Montalto e nei comuni vicini siano residenti persone che possono in alcun modo essere ricondotte alle famiglie Cuntrera-Caruana* (all. e), non sono condivisibili, poichè **nessuna indagine investigativa lo ha portato a quelle finali terminative conclusioni.**

Non sono condivisibili neppure le s.i.t. rese da Caracciolo Pietro, Sindaco di Montalto Uffugo, al Sovrintendente Capo Dott. Franco Adduca in data 23-07-2018 (all. e, ultima pagina).

Ho presentato memoria datata **26-10-2018** (all. f).

Ho chiesto inutilmente un approfondimento investigativo in data **17-01-2019** (all. g).

Tutte le attività sono state svolte senza alcun avviso al mio **difensore di fiducia** (Avv. Salvatore Sisca, del Foro di Castrovillari) ed al mio **difensore di fiducia** nominato dopo il decesso dell'Avv. Sisca (Avv. Giuseppe Lupis, del Foro di Locri).

Nel decreto di citazione diretta a giudizio è riportato un **difensore d'Ufficio!!!!!!!!!!!!!!**

Le evidenzio, inoltre, che nei miei atti difensivi ho riportato:

Sono destinatario di una sentenza di morte del “tribunale della mafia”, redatta in Germania, la cui tenutaria dell'appartamento dove si tenevano le “udienze” è diventata, dopo queste dichiarazioni, “collaboratrice di giustizia”.

La Magistratura (Inquirente e Giudicante del Tribunale di Salerno), non ha ritenuto approfondire i contenuti, dal quale potrebbe emergere la non condivisibile gestione dei collaboratori di giustizia – pentiti, nonchè la non condivisibile gestione del regime del 41bis.

Le omissioni dell'Ufficio Giudiziario di Salerno non possono essere colmate dalle **inesistenti** risultanze investigative del Dott. Catalano Fabio (vedasi all. e).

In data 21-11-2019 il Presidente del Tribunale dava riscontro dell'esistenza del procedimento e della fissazione dell'udienza del 17-12-2019 (all. f).

<<>>

In data 29-05-2020 mi è pervenuta la copia della trascrizione e del verbale d'udienza del 17-12-2019.

Rilevato che la Dott.ssa Guida, in data 17-12-2019, ha *"preso il ruolo del Giudice d'Agostino ... in questo momento che io non ho letto le carte ... sto rinviando perchè mi voglio guardare io il fascicolo"*, per cui

CHIEDO

la Sua cortese collaborazione per un riscontro (accoglimento o rigetto) alla mia istanza ex art. 129 – 469 c.p.p. inoltrata al Dott. Giandomenico D'Agostino in data 19-06-2019 (pervenuta in formato cartaceo in data 01-07-2019) e reiterata in data 22-07-2019.

Corigliano – Rossano, 16-06-2020.

Con Perfetta Osservanza

Avv. Francesco Antonio Pinto,

nella qualità di Giudice di Pace Coordinatore di Montalto Uffugo (all'epoca dei fatti)